



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

08 Aprile 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA



1945 > 2020

Ragusa

MERCOLEDÌ 8 APRILE 2020 - ANNO 76 - N. 98 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

**VITTORIA**

**Processo Plastic free  
udienza a giugno**

**SALVO MARTORANA pag. X**

---

# VITTORIA

Plastic free, salta l'udienza: si torna  
in Tribunale il prossimo 10 giugno

**SALVO MARTORANA** pag. X



---

## VITTORIA

**Barricato in casa  
da otto giorni  
minaccia gli agenti  
denunciato 60enne**

---

**GIUSEPPE LA LOTA pag. III**

**L'APPELLO**

**Le mamme  
al governatore  
«Almeno a Pasqua  
apra il cimitero»**

---

**NADIA D'AMATO pag. VIII**



# Vittoria, barricato dentro casa minaccia gli agenti: denunciato

● Protagonista un sessantenne che da otto giorni non rispondeva alle chiamate dei parenti. Si temeva il peggio ma era solo disagio

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** Effetti collaterali della quarantena forzata? E' verosimile. Non ci sono altre spiegazioni per commentare il comportamento di un vittoriese che, barricato in casa da molti giorni, non ha voluto aprire a un suo parente né agli agenti di polizia che volevano accertarsi delle sue condizioni di salute. Rispetto agli indisciplinanti che s'inventano ogni scusa banale pur uscire di casa, questi era talmente ligio alle restrizioni del covid 19 che non voleva più aprire la porta neanche alla polizia. Si tratta di un soggetto con qualche disagio sociale, con piccoli precedenti di poco conto e con evidenti alterazioni psicologiche recenti. E' stato denunciato a piede libero alla Procura della Repubblica per violenza e minaccia a pubblico ufficiale aggravata dall'uso delle armi.

Sicuramente uno degli episodi più curiosi da quando è scoppiato il copri-



fuoco all'insegna "dell'io restoa casa". E' successo lunedì mattina, quando una persona, seriamente preoccupata del fatto che un suo parente chiuso in casa non dava più notizie da 8 giorni, si è rivolto al commissariato di Vittoria perché intervenisse. Il parente aveva riferito di avere bussato invano alla casa del congiunto dal quale non aveva notizie da una settimana, forse per pregressi dissapori familiari. C'erano tutte le condizioni per temere il peggio. Ma la realtà è stata diversa. Gli agenti, recatisi sul posto,

hanno bussato alla porta del 60enne senza ricevere risposte. A quel punto è stato necessario aprire la casa con i mezzi necessari allo scasso in caso di necessità. Appena entrati, la sorpresa. Il proprietario che non rispondeva a nessuno era in cucina in evidente stato di agitazione. Brandiva un coltello puntato verso i poliziotti che gli chiedevano di posare l'arma, e contro i quali proferiva frasi ingiuriose e sconnesse. Agenti del commissariato, coadiuvati da altri colleghi della Polizia stradale di Vittoria, hanno dovuto

mettere in campo tutte le cautele del caso per evitare che la situazione degenerasse. Con le buone maniere i poliziotti sono riusciti a immobilizzare il soggetto, a rasserenarlo e a condurlo presso gli uffici del commissariato dove gli è stata notificata la denuncia all'autorità giudiziaria per violenza e minaccia a pubblico ufficiale. Dopo essere ritornato in quarantena in casa dove vive da solo, di tanto in tanto accaduto dal nipote che si era preoccupato per le sue condizioni di salute tanto da chiamare il 113.



A sinistra un'attività di controllo lungo le strade vittoriesi da parte delle Volanti. Sopra, la sede del commissariato ipparino in via Emanuela Loi.

L'accaduto rientra tra gli interventi più anomali registrati durante questa quarantena. Fra questi, i due giovani vittoriesi usciti di casa per andare a trovare le fidanzate. Uno è stato scoperto e denunciato perché la vettura s'è incendiata accidentalmente proprio nei pressi della destinazione. L'altro episodio curioso, quello dei surfisti denunciati a Scoglitti mentre cavalcavano le onde del mare approfittando del vento ideale. "E quando mai sarebbe capitata un'altra giornata simile?" si sono giustificati...

# Vittoria: «Cambiati i parametri la povertà va combattuta da tutti»

Sul tavolo della Commissione, che ha messo a regime i buoni spesa, la proposta di istituzionalizzare il fondo comunale di solidarietà

DANIELA CITINO

**VITTORIA.** Palazzo Iacono diventa sempre più fucina di solidarietà. La Commissione straordinaria ha messo a sistema l'erogazione dei buoni spesa per le famiglie bisognose della città che da oggi potranno contare su un voucher dell'ammontare di 100 euro, raddoppiato qualora siano presenti minori, disabili o anziani di età superiore ai settanta, utilizzabile solo per acquistare beni di prima necessità nei cinque supermercati convenzionati.

Prima dell'avvio del bonus economico, l'amministrazione, attingendo alle casse comunali con un fondo pari a 13 mila euro per fronteggiare nell'immediatezza l'emergenza sociale, provocata dall'insorgere della pandemia, aveva distribuito pacchi alimentari. "In poco più di due settimane abbiamo consegnato 315 pacchi spesa a famiglia dei quali 100 pacchi spesa ad altrettante famiglie con disabili e inoltre contando sulla generosità di imprenditori locali e di alcuni cittadini abbiamo potuto ampliarne la platea" spiega la Commissione straordinaria entrando nei criteri e nelle modalità di erogazione dei buoni spesa. potranno utilizzare il buono direttamente al supermercato acquistando generi di prima necessità e pagando con il buono ricevuto dal Comune. Sarà il comune stesso a rimborsare le somme corrispondenti ai buoni spesa utilizzati. Uno dei cinque supermercati convenzionati ha deciso di praticare un ulteriore sconto del 10% sulla spesa effettuata nel suo punto vendita attraverso il buono. "Sarà sempre

l'Ufficio dei Servizi sociali a valutare i requisiti per accedere alla misura e a stabilire il relativo contributo spettante a ciascuna famiglia. L'erogazione dei buoni spesa, oltre che un aiuto concreto per i cittadini, sarà anche l'occasione per sostenere almeno una parte del tessuto commerciale cittadino, messo in ginocchio dall'emergenza" precisa la commissione straordinaria ribadendo la ferma volontà di non volere lasciate indietro nessuno. Una fucina di solidarietà da rendere sempre più corposa rimpinguandola grazie alla istituzionalizzazione di un fondo di solidarietà. "Costituirebbe un canale istituzionale dove fare confluire tutte le offerte provenienti da imprenditori, associazioni e semplici cittadini" precisa Giuseppe Scuderi, presidente con l'idea Liberale, Giuseppe Scuderi proponendone l'adozione alla Commissione straordinaria che seguirebbero l'esempio di altri comuni.

"È una strada interessante a percorrere - afferma Scuderi - perché i gesti di solidarietà sarebbero permea-



to da quel carattere di attenzione che, trattandosi del Comune di Vittoria, in un periodo del genere non guasta. Ma non solo. Per questo stesso motivo, proprio, cioè, perché si tratta del Comune, molti cittadini potrebbero essere motivati, soprattutto chi ne ha la possibilità, ad effettuare la propria donazione avente come motivazione l'emergenza sanitaria che stiamo vi-

vedendo contro un nemico subdolo e invisibile. Dobbiamo operare per far sì che la cultura della solidarietà attecchisca sempre di più e per convincerci che c'è bisogno dell'aiuto di tutti, della necessità di fare squadra, di lasciarci definitivamente alle spalle questo momento così estremo". Al Comune l'onere dell'istituzione di un conto dedicato presso cui potranno essere ef-

fettuate le donazioni. "Sono certo continua Scuderi - che il buon cuore dei vittoriesi si farebbe sentire subito battendo in maniera eccezionale per sostenere chi ha bisogno". Suggerimenti giungono anche da Alfredo Vinciguerra, esponente di Fratelli d'Italia ritenendo che sia necessario individuare parametri alternativi all'Isee per rientrare nella fascia di erogazione dei buoni spesa. "Con riferimento all'avviso pubblico emesso dal Comune di Vittoria per l'erogazione dei buoni spesa per l'acquisto di beni di prima necessità e con lo stesso spirito collaborativo e propositivo che ha contraddistinto la nostra azione politica in questo difficile momento chiediamo alla Commissione straordinaria di rivedere la parte in cui si vincola l'erogazione dei buoni spesa alla condizione economica contenuta nella certificazione Isee" precisa Vinciguerra che, pur sottolineando la difficoltà di individuare altri parametri, proprio in virtù della grave emergenza economica, è indispensabile cercare una terza via. "Siamo consapevoli - ribatte Vinciguerra - che occorre trovare dei parametri, ma riteniamo che la certificazione Isee non sia un dato che possa fotografare correttamente la situazione".

## Primo Piano

# «Vogliamo onorare i nostri figli defunti almeno per la Pasqua»

Vittoria. Un gruppo di mamme scrive al governatore isolano Musumeci mentre un imprenditore dona 70mila fiori, uno per ciascuna tomba

«IL GRAN CUORE DEI VITTORIESI BATTE CON FORZA NELL'EMERGENZA»



Un imprenditore fioricolo di Vittoria ha donato al cimitero di contrada Cappellaris ben 70 mila steli di Lillium colorati per adornare ogni lapide funebre (nella foto). La ditta in questione ha avuto l'autorizzazione a consegnare i fiori e ieri mattina i dipendenti del Comune, addetti all'area cimiteriale, hanno provveduto a posizionarli su ogni tomba. La Commissione straordinaria: «Ringraziamo tutti e in particolare la ditta». E il Movimento politico Sviluppo Ibleo aggiunge: «Questo è il gran cuore dei vittoriesi».

NADIA D'AMATO

**VITTORIA.** Anche i cimiteri fra i luoghi pubblici chiusi dal Decreto emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per arginare la diffusione del Covid-19. Una scelta necessaria, dettata dal buon senso e dalla logica, ma non per questo meno dolorosa per chi ha perso di recente una persona cara.

A Vittoria, un gruppo di mamme che ha subito l'atroce perdita di un figlio da qualche tempo si ritrova per condividere le proprie esperienze, i sentimenti, il proprio dolore, ma anche per infondersi vicendevolmente coraggio e tentare di lenire la pena. Si tratta di donne che non amano mostrarsi e che custodiscono gelosamente, ma con umiltà, il proprio dolore, senza ostentazioni o pietismo. Donne e mamme che conducono una normalissima vita al servizio della famiglia e della società, e che serbano nel cuore un ricordo indelebile: quello del loro figlio o della loro figlia. Questo gruppo si è affidato alla pena di una di loro, l'insegnante Silvana Lena, per scrivere al governatore Musumeci e chiedere la riapertura dei cimiteri - pur nel rispetto della legge e delle vigenti norme in materia di distanziamento sociale - almeno il giorno di Pasqua, fra i più importanti per la cristianità.



«Egredo presidente - si legge nella lettera - sono Silvana. Mi faccio portavoce di tutte le madri di Vittoria con un figlio in cielo. Scrivo al presidente della Regione Sicilia, ma mi rivolgo al padre addolorato tanto quanto noi. Sopravvivere a un figlio è la cosa più terribile che possa accadere all'essere umano. Il dolore che ci portiamo nel cuore cesserà solamente al cessare della nostra esistenza sulla terra. In questo momento così atroce per l'umanità intera, il senso umano di 'pità'

ci unisce tutti quanti. Vedere i mezzi militari trasportare i feretri ha colpito nel profondo e solo chi ha vissuto un grande dolore come il nostro sa che accompagnare il proprio caro alla 'casa eterna' è un atto che non si può negare a nessuno, ma al tempo del coronavirus questo ci è stato negato. Anche questo ci ha fatto il nemico invisibile».

«Carissimo presidente - continua la lettera - è passato quasi un mese da quando è arrivata l'ordinanza contin-

gibile e urgente di chiudere anche i cimiteri. Per noi mamme è stato un ulteriore dolore, che abbiamo raccolto per il bene comune. Io sono un'insegnante e come tale rappresento un pubblico ufficiale. E' mio dovere e compito esortare gli alunni e le famiglie a restare a casa. La mia scuola, come tutte le scuole d'Italia, ha, sin dal primo momento, sostenuto, e continuerà a farlo, bambini e ragazzi con la didattica a distanza e non solo, senza annaspere e senza chiedersi il perché e il per come, ma attivandosi per non lasciare nessuno da solo. Le nostre attività didattiche sono precedute dall'hashtag #IoRestoA Casa».

La missiva poi continua: «Mancano pochi giorni alla Santa Pasqua. Solo per questo giorno noi mamme vorremmo, come è nostra consuetudine, chinarci sulla tomba dei nostri adorati figli e sfiorarle con le nostre carezze. Il cimitero di Vittoria, ma penso anche tutti gli altri, si estende su un'ampia superficie quadrata ed oltre tutto il luogo citato non è né un parco giochi né un luogo di divertimento, quindi il rischio di assembramento è ridotto a zero. Non sarò io a dirle come regolamentare le entrate in quel luogo santo, ma siamo noi, madri nel dolore, a dire che dietro una legge, anche la più ferrea, c'è il buon senso e l'umanità del legislatore che la esprime».

Nell'attesa di leggere la risposta del presidente Musumeci, in molti hanno pensato a quelle tombe vuote, prive di un fiore che possa dare conforto più a chi è rimasto che a chi vi riposa. Ecco perché un imprenditore fioricolo di Vittoria ha donato al cimitero di contrada Cappellaris ben 70 mila steli di Lillium colorati per adornare ogni lapide funebre. La ditta in questione ha avuto l'autorizzazione a consegnare i fiori e ieri mattina i dipendenti del Comune, addetti all'area cimiteriale, hanno provveduto a posizionarli su ogni tomba. «Abbiamo accolto con grande orgoglio e commentato i Commissari straordinari - questa ed altre iniziative che si stanno concretizzando in queste ore. Ringraziamo tutti e in particolare la ditta». Un gesto che non è passato inosservato anche dalla componente politica. Il movimento Sviluppo Ibleo ha commentato: «Il grande cuore dei vittoriesi emerge soprattutto in queste occasioni. Altri seguano l'esempio di questo imprenditore».

## L'ASSISTENZA

## Centro Neuromotulesi, a Vittoria e a Ragusa la cura e le relazioni umane continuano al telefono o dallo schermo di un computer

Grazie alle nuove tecnologie, il Centro Medico Sociale per Neuromotulesi di Vittoria e di Ragusa ha attivato dei momenti a distanza per continuare l'esperienza quotidiana dei bambini e degli adulti seguiti nelle due strutture, anche in tempo di Coronavirus. Il Centro si è posto un duplice obiettivo: il lavoro quotidiano e la programmazione per costruire nuovi percorsi di relazione e di cura.

Alla base di tutto c'è la «relazione e la cura per la persona», bambino o adulto che sia. Si sperimentano le strategie per raggiungerla «a distanza»: tra queste, il telefono, lo smartphone ed i vari social. Per la terapia a distanza, si è adottata la piattaforma Google Classroom, prevista dal Ministero dell'Istruzione per la scuola, utile per lo scambio di materiale tra gli operatori e, in parte, con le famiglie degli assistiti. Il secondo obiettivo è la programmazione del lavoro, con uno sguardo nuovo, adatto per rimotivare e continuare un cammino, personale e di gruppo.

La comunicazione a distanza è riempita dei contenuti di vita e di esperienza di oltre 40 anni. «Abbiamo deciso - spiega il presidente Luigi Piccione - di rimanere accanto ai nostri assistiti e ai loro cari per continuare a perseguire, seppur conformemente e modalità diverse, lo scopo fondamentale della Riabilitazione: il raggiungimento della migliore qualità di vita possibile per il bambino e per la sua famiglia». La situazione attuale ha comunque dei limiti: manca il contatto diretto e l'empatia che si instaura



tra i riabilitatori ed i piccoli pazienti. «Un obiettivo così ambizioso - afferma il direttore sanitario, Marcello Boncaroglio - necessita di uno sguardo allargato, capace di abbracciare e contenere i pilastri della riabilitazione stessa: la rieducazione, l'educazione e l'assistenza. Le attuali attività dell'inedito 'esperite professionale', realizzate anche attraverso lo smartworking, non possono e non intendono sostituire il nostro tradizionale approccio riabilitativo fatto di incontri e di reciprocità, di sguardi e di gesti, di tante sfumature educative che

hanno sempre avuto, come intenzionalità primaria, quella di facilitare le funzioni adaptive dei nostri assistiti, a volte tanto fragili».

Per questo, pur nella difficoltà attuale, si cerca di mantenere lo stile ed il rapporto che è alla base di ogni intervento di riabilitazione. Ma come fare? «Tentiamo - spiega il coordinatore dei terapeuti, Bruno Di Stefano - di mantenere vivo quel filo invisibile della relazione che ci ha uniti e miracolosamente intrecciati, come in un'affascinante ragnatela capace di trattenere buone prassi e buoni sen-

timenti». Il team del Cmsn vuole andare a fondo nella programmazione del lavoro: «Si tratta di fermarsi - continua Di Stefano - e guardare ad ogni nostro bambino, ad ogni nostro assistito. Riflettere sul lavoro di cura che si stava costruendo per lui e insieme lui, con la sua famiglia e con la scuola. Si tratta di organizzare, come per un bel viaggio, una valigia di opportunità e di strumenti, necessari per attraversare il nuovo paesaggio e continuare il cammino bruscamente interrotto». Tutto questo ha radici profonde nella storia più che quarantennale del Centro per Neuromotulesi, il primo in assoluto sorto in provincia di Ragusa nel 1978: i principi costitutivi sono infatti quelli cristiani dell'Airs (Associazione Italiana Riabilitazione Sanitaria), di cui il Cmsn fa parte. «Questi principi - spiega Di Stefano - ci stanno permettendo di mantenere le relazioni e continuare, fin dove possibile, il lavoro di cura di prima, che non vediamo l'ora possa tornare a riempire le nostre giornate e quelle dei nostri assistiti. Questo è ciò che ascoltiamo da loro in questi giorni difficili. Questo è ciò che anche noi desideriamo!».

Il Centro Medico Sociale per Neuromotulesi, Ente Privato senza scopo di lucro, interviene nel settore sanitario a favore dei disabili e delle loro famiglie. Si propone, inoltre, di realizzare la promozione umana e sociale a favore degli stessi soggetti alla luce degli insegnamenti del Magistero Sociale della Chiesa.

N. D. A.

«L'OGGETTIVO. «Anche se mancherà il contatto, saranno i nostri occhi a comunicare empatia»

# «Plastic free», slitta l'udienza imputati davanti al gip a giugno

**SALVO MARTORANA**

E' stato rimesso in libertà, dopo la convalida dell'arresto, Alessandro Migliore, modicano di 25 anni, posto ai domiciliari dai carabinieri per la cessione di 30 grammi di marijuana. Il provvedimento è stato adottato dal Gip del Tribunale Eleonora Schinà. L'indagato è stato difeso dall'avvocato Giovanni Di Pasquale. E' slittata al 10 giugno, invece, l'udienza preliminare nei confronti dei quindici vittoriosi arrestati il 24 ottobre dell'anno scorso nell'ambito dell'operazione "Plastic Free". Gli imputati compariranno davanti Gip Pietro Antonio Currò. Complessivamente, dopo il Riesame, sono tornati liberi sette dei 15 imputati mentre due hanno lasciato il carcere per gli arresti a casa. Sono tornati in libertà Giovanni Longo, 55 anni, Gaetano Tonghi, 47, (entrambi erano ai domiciliari), Salvatore Mi-

nardi, 24 anni, Crocifisso Minardi (detto Lucio), 53, Salvatore Minardi, 45. Ammesso ai domiciliari Giuseppe Ingala, 36. Le prime ordinanze annullate sono state quelle riguardanti Andrea Marcellino, 35, e Francesco Farruggia, 42, entrambi accusati di reati ambientali. Restano in cella Antonino Minardi, 45, Emanuele Minardi, 49 e Giovanni Tonghi, 38 anni, anche se davanti alla Cassazione è caduto il reato associativo. Oltre ai tre citati sono rimasti in carcere anche Giovanni Donzelli, 71 anni (nei giorni scorsi la Cassazione ha annullato con rinvio anche la sua ordinanza del Tdl), e Salvatore D'Agosta, 53 anni. Nel blitz è rimasto coinvolto anche Claudio Carbonaro, 60 anni. Per questa ordinanza era in cella anche Raffaele Donzelli, 46 anni, ma nei giorni scorsi il Tribunale di Gela, dove è sotto processo per bancarotta ed autoriciclaggio, gli ha concesso i domiciliari. ●

## Primo Piano

# «Utilizzare le misure nella maniera corretta per creare economia»

**Sviluppo. Libero consorzio sollecitato ad avviare un tavolo di confronto Tasse azzerate per i balneari mentre i panificatori denunciano la crisi**

LAURA CURELLA

Il presidente della commissione Attività produttive all'Ars, Orazio Ragusa, ha rivolto un invito al commissario straordinario del Libero consorzio di Ragusa, Salvatore Piazza, affinché, presso l'ente di viale del Fante, sia allestito un tavolo operativo che consenta di applicare nel più breve tempo possibile le misure a sostegno delle imprese annunciate dal Governo nazionale e regionale. «Le procedure di liberalizzazione dell'accesso al credito - spiega Ragusa - impongono la necessità di mettere a punto un piano complessivo che coinvolga da una parte le associazioni imprenditoriali di categoria e dall'altro gli istituti di credito e i confidi operanti sul nostro territorio. Ho già chiesto al commissario Piazza di valutare l'opportunità di procedere lungo questa direzione. Il Libero consorzio comunale di Ragusa dovrà farsi carico di convocare allo stesso tavolo, in conference call, tutti i soggetti interessati, focalizzando l'attenzione sulle procedure, abbastanza complesse, da seguire, dando ancora una volta la possibilità alla classe imprenditoriale ragusana di emergere rispetto al resto della Sicilia, così che la stessa possa dare prova di essere combattiva e tenace come in altre occasioni».

Tra le problematiche economiche da affrontare, quella della stagione balneare. Il presidente provinciale Concommercio Ragusa, Gianluca Manenti, assieme al presidente provinciale Federalberghi, Rosario Dibennardo, e al presidente provinciale Sib, sindacato italiano balneari, Giuseppe La Rosa, hanno valutato positivamente la norma inserita nella finanziaria urgente dall'assessore regionale al Territorio Cordaro per venire incontro ai gestori delle strutture che saranno esonerati per l'anno 2020 dal pagamento dei canoni delle concessioni demaniali marittime. «In un particolare momento emergenziale legato alla pandemia ed alla naturale difficoltà da parte delle imprese a riprendere la normale attività - affermano i vertici di Concommercio Ragusa - questo provvedimento è assolutamente condiviso per venire incontro alle esigenze degli stabilimenti balneari, degli albergatori e ristoratori che, per lo svolgimento delle loro attività, utilizzano beni del demanio per la fornitura di servizi. Naturalmente, vale sempre la necessità di garantire un sostegno a tutti gli operatori di questo come di altri comparti. Perché se non ci sarà aiuto adeguato, in molti rischiano di non riaprire più i battenti e questo non ce lo possiamo permettere in quanto l'impoverimento sociale farebbe registrare livelli assai preoccupanti. Piuttosto, prendiamo atto con favore delle scelte provenienti dal Governo regionale anche se le stesse hanno bisogno di essere potenziate. Ma sono già primi passi che consentono a chi lavora e si è visto costretto a rimanere a casa di guardare il futuro con una luce diversa negli occhi».

Concommercio, evidenziando le difficoltà delle attività che sono state costrette ad abbassare le saracinesche dai Dpcm, riporta anche il contenuto



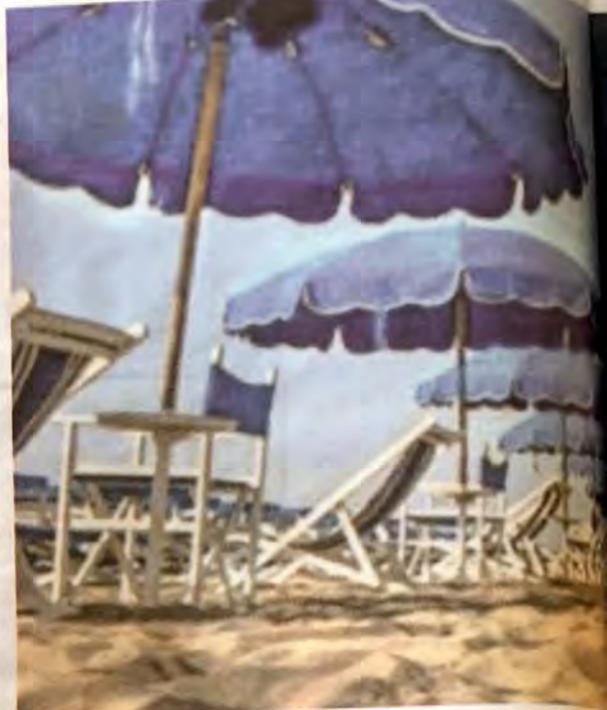
Il deputato regionale Stefania Campo sollecita agevolazioni attraverso i buoni spesa digitali.



Il presidente Concommercio Vittoria Gregorio Lenzo mette in rilievo, assieme ad Assipan, la crisi del comparto panificazione.

di una nota, diffusa dal presidente di Vittoria, Gregorio Lenzo, dell'Assipan, l'associazione di categoria dei panificatori, che evidenzia come il sistema della panificazione stia soffrendo, al pari di altri settori, risultando al limite del tracollo perché i costi diretti ed indiretti sono rimasti invariati mentre le vendite hanno subito una flessione di circa il 60% anche per le enormi difficoltà economiche fatte registrare dai consumatori. A breve si corre il rischio di dover ricorrere alla cassa integrazione speciale con conseguente necessità di riformulare l'intero ciclo di produzione. «Si denunciano, altresì - hanno affermato Emanuele Occhipinti e Salvatore Normanno, rispettivamente presidente ipparrino e regionale di Assipan - le immane speculazioni degli aumenti delle materie prime quali farina, lievito di birra, e altro ancora, di fronte a cui è stato mantenuto inalterato il costo al consumatore che assicuriamo di sostenere e mantenere sino a garantire il continuo e necessario approvvigionamento. Facciamo appello ai cittadini di continuare a fidarsi nei loro panificatori di fiducia che garantiscono freschezza e genuinità».

Per quanto riguarda invece i buoni spesa da utilizzare dalle famiglie in difficoltà per far fronte all'emergenza alimentare, la parlamentare del M5s, Stefania Campo, ha evidenziato l'utilità dello strumento del "Social Pay - buoni spesa digitali". Si tratta di una "start up ragusana creata da Scrypta Foundation che offre una soluzione immediata alla corretta distribuzione degli aiuti alle famiglie attraverso l'uso di uno strumento sicuro e traccia-



**LA PROPOSTA. «Buoni spesa digitali? Sono quelli che in una fase come quella attuale possono garantire delle semplificazioni ai vari nuclei familiari»**

bile, open-source, semplice e pratico nell'utilizzo, che potrebbe far risparmiare tempo e risorse ai Comuni nella gestione e distribuzione delle risorse». I pentastellati hanno presentato tal proposito una interrogazione del gruppo del M5s all'Ars. Lo strumento è stato già rilasciato in uso gratuito al Comune di Vizzini, che ha così avviato il processo di dematerializzazione e gestione dei "buoni spesa. Chiediamo dunque alla Regione di stipulare un protocollo d'intesa con la società ideatrice del progetto perché lo strumento del Social Pay - buoni spesa digitali con la blockchain, venga adottato in tutti i comuni dell'Isola, in affiancamento al tradizionale metodo di gestione ed erogazione dei buoni spesa già utilizzato dai Comuni». ●

## Bapr e imprese, firmato accordo con l'Irfis per erogare contributi a fondo perduto



GIORGIO LIUZZO

La Banca Agricola Popolare di Ragusa ha sottoscritto ieri un accordo con l'Irfis, la società finanziaria regionale che opera nel settore del microcredito, finalizzato a finanziare le imprese siciliane danneggiate dall'attuale emergenza sanitaria. Quindi un ulteriore, importante provvedimento che la Bapr ha messo in atto a favore del tessuto produttivo del territorio siciliano.

L'accordo, sottoscritto alla presenza dell'assessore regionale per l'Economia, il vicepresidente Gaetano Armao, prevede che alle micro, piccole e medie imprese con sede in Sicilia sia concesso un contributo a fondo perduto pari al 5% (e comunque fino ad un massimo di 5.000 euro) su finanziamenti concessi dalla Banca Agricola Popolare di Ragusa della durata di almeno 15 mesi. Sono ammesse al finanziamento le imprese di tutti i settori economici.

Il finanziamento agevolato sarà concesso in ordine cronologico secondo l'arrivo della richiesta (ovvia-

mente corredata dall'autodichiarazione in merito ai danni subiti per la chiusura, totale o parziale, dell'attività a causa dell'emergenza Covid-19) fino all'esaurimento delle risorse.

«Stiamo cercando di aiutare in tutti i modi possibili la componente produttiva siciliana - spiega Saverio Continnella, direttore generale della Bapr - come abbiamo sempre fatto. È evidente che la novità pesantissima rappresentata dall'emergenza sanitaria ha ulteriormente danneggiato un tessuto produttivo già di per sé debole se paragonato ad altre aree del Paese».

«Ecco perché abbiamo perfezionato l'accordo con il presidente dell'Irfis, Giacomo Gargano - continua la guida operativa della popolare ragusana - che è di suo un ottimo strumento per aiutare le imprese, e lo è a maggior ragione in questo momento storico così duro e difficile da affrontare. Un finanziamento della nostra Banca che - fatto salvo il merito creditizio - abbia una percentuale a fondo perduto da parte dell'Istituto regionale, potrebbe essere la classica boccata d'ossigeno

per molte aziende. Come dico spesso ai miei colleghi in banca, è in questi momenti che si deve lavorare tutti insieme, farsi venire idee valide, progettare strategie vincenti perché è l'attuale una crisi storica senza precedenti dalla quale però, ne sono fortemente convinto, usciranno rafforzati, migliori».

Negli ultimi giorni, tra l'altro, per dare un concreto aiuto, la Bapr ha deciso di intervenire con significativi aiuti economici destinati alle Caritas diocesane della Sicilia orientale. La decisione del Consiglio di Amministrazione è stata presa sulla scorta di un incontro irrevocabile dato. «È naturale la declinazione del nostro modo di intendere il ruolo di banca di riferimento del territorio - ha spiegato il presidente Arturo Schininà - l'essere presenti in modo significativo. Le Caritas diocesane hanno quotidiani rapporti con le realtà più difficili: siamo certi della loro comprovata esperienza, fatta di procedure trasparenti e di profonda conoscenza dei fenomeni legati alle povertà, non solo economica».



**CONTINNELLA. «Ottimo strumento in una fase dura e molto difficile»**

## Ragusa Provincia

# Elezioni rinviata e politici silenti a Ispica si voterà in autunno



**Così ha stabilito il decreto Conte ieri sera all'esame della Giunta**

**Finora rimangono quattro i candidati a sindaco: l'uscente Muraglie, Leontini Franzò e Calvo**

GIUSEPPE LA LOTA

**ISPICA.** Nell'ultimo decreto anti Covid 19 del premier Giuseppe Conte è previsto il rinvio al prossimo autunno delle elezioni amministrative nelle regioni a statuto ordinario. Stessa cosa farà il governatore della Sicilia Nello Musumeci per la Sicilia, regione a statuto speciale. Ieri sera c'è stata una seduta di giunta e non è escluso che venga presa la decisione in extremis.

Le opzioni sono due: o emanare una norma di legge siciliana che recepisce l'ultimo decreto Conte, oppure effettuare una delibera di giunta, che potrebbe venir fuori a fine seduta. Ipotesi a parte, le elezioni amministrative del comune ragusano di Ispica (scadenza naturale), saranno rinviata all'autunno, ottobre o novembre. Nella stessa data voterà Vittoria e tutti gli altri comuni che sono stati sciolti per mafia. Questa è la situazione quando

siamo già a primavera inoltrata. Per la cronaca, il governatore Musumeci aveva già fatto slittare le elezioni di Ispica e degli altri comuni interessati dal 24 maggio al 14 giugno a causa dell'espansione violenta della pandemia in atto. Poiché la situazione, sebbene qualche dato positivo dettato dalla diminuzione dei contagi e delle mortalità non viene ritenuta sufficientemente tranquilla, anche la data di giugno è costretta a slittare alla seconda sessione

autunnale prevista tra settembre e novembre. La politica è costretta, pertanto, a stare in freezer in attesa di tempi migliori.

Riepilogando, a Ispica prima che scoppiasse la pandemia erano stati individuati 4 candidati a sindaco. Pierenzo Muraglie, sindaco uscente, appoggiato da liste civiche, ex Pd; Innocenzo Leontini, appoggiato da lista civica e dalla Lega; Guido Franzò, espressione del Movimento 5 stelle e dalla lista Valia; Antonello Calvo, ultimo a scendere in campo in rappresentanza di Fratelli d'Italia, dopo aver preso atto del cambiamento degli equilibri provinciali e locali nella Lega adesso guidata dal deputato nazionale Nino Minardo. Nessuno dei candidati citati, né i rispettivi sostenitori, parlano di politica da oltre un mese, da quando è scattato l'ordine perentorio a non uscire di casa.

Stessa aria si respira a Vittoria, città in astinenza politica da 2 anni, da quando è stata sciolta la giunta e il consiglio e si è insediata la Commissione straordinaria. Pandemia permettendo, Vittoria voterà di sicuro nella sessione autunnale. Anche qui il virus è entrato in azione mentre le varie coalizioni stavano incrementando le iniziative tese a individuare programmi e candidati. Il fermento politico e anche sociale si è di colpo bloccato e tutte le iniziative sono state congelate in attesa di tempi migliori.



Il municipio di Ispica e, nella foto sopra, una panoramica della città

### TACCUINO

#### IL METEO

Il sole sorge alle 6,36 e tramonta alle 19,28; la luna leva alle 08,37 e cala alle 22,37 (luna crescente). Previsioni: cielo sereno, le temperature saranno comprese tra i 6 e i 14 gradi. I venti saranno moderati provenienti da Ovest-Nord-Ovest con intensità compresa tra i 18 e i 23 km/h.

#### FARMACIE DI TURNO

Notturmo: Gagini, corso Vittorio Veneto 479/481, telefono 0932.734008. Pomeridiano: Antoci, viale dei Platani 112, telefono 0932.643070

#### IL SANTO

San Dionigi di Corinto, vescovo

#### FARMACIE E NUMERI UTILI

Acate: Pomeridiano e notturno: Puglisi, via XX settembre 3, telefono 0932.990177. Fax Ufficio Tecnico: 0932.874301. Magazzino Comunale: 0932.989997. Protezione Civile: 0932.877777. Polizia Municipale: 0932.990177. Biblioteca: 0932.989189. Fax protocollo: 0932.990788. Ufficio Postale: 0932.990687. Chiaramonte Gulfi: Tavora via Majorana 6, telefono 0932.928159. Protezione civile: 333.1056924. Vigili urbani, reperibilità diurna: 33191111. Reperibilità notturna: 331.1056924. Comiso: Noto, via Ho Chi Minh 14/e, telefono 0932.961610. Fondazione Bufalino: 0932.962617. Monterosso-Giarratana: L. (Giarratana), via Costa 23, telefono 0932.976003. Ispica: pomeridiano e notturno: Ispicena, via Campania 11, telefono 0932.70089. Protezione civile: 0932-701448. Vigili urbani: 0932-701423. Pozzallo: pomeridiano e notturno: Costa, via Giarratana 11, telefono 0932.953223. Comiso: 0932.794111. Protezione civile: 0932-794704. Vigili urbani: 956711. Scicli: pomeridiano e notturno: Antica Farmacia di Sparano Duca D'Aosta 22, telefono 0932.931244. Protezione civile: 0932-938556. Santa Croce Camerina: pomeridiano e notturno: Carnazzo, via Roma 26, telefono 0932.912846.

#### IL METEO MODICA